



Comune di Cesano Boscone

No alla tampon tax, il Consiglio comunale di Cesano Boscone approva la mozione contro l'iva al 22% sugli assorbenti

Cesano Boscone, 14 maggio 2021 - È stata approvata, nel Consiglio comunale di martedì 11 maggio, la **mozione "Stop Tampon Tax, il ciclo non è un lusso"**, promossa dal gruppo consiliare del Partito Democratico.

Il parlamentino di Cesano Boscone **ha impegnato** il Sindaco e la **Giunta a verificare la possibilità che presso farmacie e/o esercizi commerciali del territorio vengano applicati prezzi contenuti su prodotti sanitari e igienici femminili**. Al contempo a sollecitare Governo e Parlamento a prevedere un'immediata riduzione dell'iva, attualmente al 22%, al fine di arrivare alla totale detassazione di beni che vanno considerati essenziali per la salute e l'igiene femminile.

Con questa mozione si richiede, inoltre, che Regione Lombardia affronti e approfondisca il fenomeno della **povertà mestruale**, anche attraverso uno studio delle fasce economicamente più a rischio e prevedendo delle azioni mirate. Sull'esempio di quanto fatto dalla regione Emilia Romagna che, tramite i consultori pubblici, distribuisce dispositivi anticoncezionali gratuiti, l'auspicio è che si possa integrare questo servizio con la **distribuzione gratuita di assorbenti**.

"Oggi in Italia gli assorbenti e tutti gli altri prodotti sanitari e di igiene femminile vengono tassati con un iva del 22% - **afferma il Sindaco Simone Negri** - equiparandoli così a beni di lusso. Trattandosi di beni di prima necessità, riteniamo sia assurdo. Una riduzione dell'aliquota farebbe molto comodo a tante donne e famiglie, soprattutto monoreddito. Si parla spesso di battaglie da condurre per estendere i diritti delle donne, ecco credo che sia giusto partire da queste piccole ma significative azioni per migliorare le cose e rimuovere le ingiustizie".

"L'amministrazione comunale intende portare avanti questa istanza - **dichiara l'assessora alle Politiche per le pari opportunità Ilaria Ravasi** - e si attiverà già in questi giorni affinché farmacie ed esercizi commerciali riducano il prezzo sui prodotti sanitari ed igienici femminili, con l'effetto di abbattere l'iva come stabilisce la mozione appena approvata. Le disuguaglianze di genere in Italia sono un problema purtroppo strutturale, che però possiamo aggredire anche attraverso campagne di sensibilizzazione come queste".